

Trasporto pazienti in barella, i sindacati vanno all'attacco

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
7 febbraio 2020

Servizio a pagina 4

«Trasporto dei pazienti, così non va»

Cgil, Cisl e Uil criticano le modalità per indirizzare le barelle dal Pronto soccorso ai vari reparti. «La direzione generale ci incontri»

Tempi d'attesa interminabili, trasporti che non funzionano e disagi a non finire. Non accade per le vie del centro, sui nastri d'asfalto imolesi, ma tra le corsie dell'ospedale di Santa Maria della Scaletta. Il nodo è il trasporto dei pazienti in barella dal pronto soccorso verso le diagnostiche e i reparti.

La questione «sta prendendo una piega che dal nostro punto di vista non rappresenta un valore per l'organizzazione dei servizi assistenziali», denunciano i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl in una nota congiunta. Un servizio indispensabile – quello di trasporto dei pazienti – appaltato a una ditta esterna dal 2018.

La mossa dell'Ausl, già a suo tempo non era andata giù ai sindacati: «Siamo sempre stati contrari all'esternalizzazione di que-

sto servizio, perché riteniamo che i collegamenti tra pronto soccorso, diagnostiche e reparti siano una zona strategica per l'erogazione dell'assistenza. E' da allora che la questione non trova più pace». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è un episodio avvenuto nella serata di lunedì 3 febbraio. «Il servizio di trasporti è stato sospeso dalle 20 alle 24, dal pronto soccorso verso le diagnostiche e i reparti nell'ennesimo tentativo di provare a trovare coerenza verso quella qualità che dal punto di vista della direzione doveva essere l'elemento in virtù del quale esternalizzare questo servizio – denunciano le organizzazioni sindacali – Sospensione che peraltro è stata formalizzata dopo essere stata messa in atto, creando così una situazione di ambiguità tra le operatrici e

gli operatori, che sicuramente non giova al clima interno all'azienda».

Insomma, quello dei trasporti all'interno del polo ospedaliero è diventato un tasto parecchio dolente. Talmente tanto che Cgil, Cisl e Uil, nel comunicato congiunto, fanno richiesta di «un incontro urgente per capire come la direzione vuole procedere sul tema». E sul piatto non c'è solamente il futuro dei dipendenti, ma anche quello della dignità dei pazienti stessi: «Stigmatizziamo le scelte fatte ed i comportamenti organizzativi che mal si conciliano con un confronto che dovrebbe avere altre caratteristiche – chiudono Cgil, Cisl e Uil – per il bene di chi lavora dentro l'azienda e di conseguenza per il bene di chi deve usufruire dei servizi».

g. t.

L'EPISODIO

**«Il 3 febbraio
il servizio è stato
sospeso in serata
dalle 20 alle 24»**



Il servizio di trasporto dei pazienti in barella dal Pronto soccorso è affidato a una ditta esterna dal 2018